



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2 CCII

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Il sottoscritto Avv. Federica Vanacore, C.F. VNCFRC84C57C495W, con studio professionale in Ercolano (NA) alla via Barcaiola n.22/A, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Napoli (pec avv.federicavanacore@pec.it), in qualità di Gestore della Crisi, nominato dall'O.C.C. Presidium Debitores di Napoli, iscritto al n. 280/A del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014.

P r e m e s s o

- 1) che con istanza depositata presso l'O.C.C. suindicato, i sigg.ri [REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED], assistita in qualità di Advisor dal dr. Francesco Di Gennaro C.F. DGNFNC71R25F839T, Presidente della "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura, 4/5 Z.I. località San Martino, tel./fax 0818666064, mail info@globoutenti.it pec globoutenti@legalmail.it, ritenendo di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, hanno chiesto di poter proporre, con l'ausilio dell'Organismo, la procedura del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex artt. 66 e ss. CCII (già Piano del Consumatore ai sensi della L.3/2012).
- 2) che l'O.C.C. incaricato ha nominato Gestore della vertenza il sottoscritto Avv. Federica Vanacore, che, in data 03/06/2025, ha accettato l'incarico conferitogli inviando, a mezzo pec, la comunicazione con la quale ha dichiarato:
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
 - di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del Codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori istanti ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
 - di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo OCC Presidium Debitores;
 - che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
 - che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

Ciò premesso la sottoscritta professionista incaricata attesta, preliminarmente, che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi definiti all'art. 2, co.1, C.C.I.I. e che non sussistono, ai fini dell'ammissibilità della domanda, le condizioni soggettive ostative ex art. 69, co.1, C.C.I.I.. All'uopo, si evidenzia che i proponenti:

- risultano versare in uno stato di sovraindebitamento, da intendersi, secondo la definizione di cui all'art.2 lett. b) comma 1 del CCI, come stato di difficoltà economica-finanziaria che si *“manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (cd insolvenza);
- sono persona fisica “consumatore”, secondo la definizione di cui alla lett. e) del citato articolo: *“persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*;
- hanno dichiarato che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno dei procedimenti previsti al Titolo IV-Capo II del CCI;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di revoca o cessazione di un piano di ristrutturazione;
- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, né hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o frode;
- non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- hanno fornito documentazione utile che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi dell'art.68 co.2 CCII, una relazione da allegare al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto con l'obiettivo di:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fornire una valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta;
- d) indicare l'ammontare presunto dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, co.3, C.C.I.I., con la presente relazione verrà valutato anche il comportamento dei soggetti finanziatori per comprendere se questi, al momento della concessione del finanziamento, abbiano tenuto conto del merito creditizio dei debitori.

Dati Anagrafici dei proponenti e del nucleo familiare

I sigg.ri [REDACTED] hanno contratto matrimonio in Napoli il [REDACTED] e dall'unione è nato un figlio, [REDACTED]. I coniugi hanno stabilito l'abitazione familiare in [REDACTED] ove vivono giusto contratto di locazione in atti.

Il nucleo familiare è attualmente così composto:

AVV. FEDERICA VANACORE
GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Via Barcaiola n.22/A – 80056 - Ercolano (Na)

avv.federicavanacore@pec.it – 335-1720997

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
██████████	Napoli	██████████	Debitore ricorrente
██████████	Napoli	██████████	Debitore ricorrente
██████████	Napoli	██████████	Figlio

Il sig. ██████████ è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la A.N.M. S.p.a.; la sig.ra ██████████ lavora alle dipendenze della Dussmann Service S.r.l. con contratto di lavoro a tempo indeterminato; il figlio ██████████ ha recentemente completato il percorso universitario e sta svolgendo uno stage (cfr. allegati n.4bis, 5bis, 6bis).

A) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

L'esame del ricorso depositato dai debitori e della documentazione allegata, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto con gli istanti e l'Advisor, hanno consentito alla scrivente di circoscrivere le cause e le circostanze che hanno determinato il sovraindebitamento.

Dalle informazioni assunte si rileva, *in primis*, che la crisi dei debitori può imputarsi a cause derivanti da fattori esterni imprevedibili ed estranei alle loro volontà.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei ricorrenti e la loro evoluzione storica, in modo da fornire all'Organo Giudicante tutti gli elementi utili ad una più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Nel ricorso esaminato vi è un'attenta ricostruzione della vicenda che riguarda i sigg. ██████████ “ *Tutto è cominciato nell'anno 1995 quando i sottoscritti si univano in matrimonio e affrontavano le prime spese per arredare casa; nel 1996 il sig. ██████████ veniva assunto e trasferito a Torino per cui doveva affrontare le spese di vitto e alloggio; nel 1997 mese di settembre la sig.ra ██████████ era in attesa e contestualmente perde il lavoro, pertanto, abbiamo dovuto far fronte alle spese di ginecologo, visite e spese per il parto. Nell'anno 1998 con la nascita del figlio ██████████ abbiamo chiesto un nuovo finanziamento con la Findomestic per poter ristrutturare casa e acquistare un'auto. Nel maggio del 2001, con l'entrata dell'euro, abbiamo rinegoziato il prestito Findomestic Banca SPA; nel 2003 abbiamo richiesto un finanziamento con AGOS di €. 21.000,00 per consolidamento con un importo mensile di €. 350,00 e siamo riusciti a pagare solo per i primi 2 anni poiché lavorava solo il sig. ██████████ così su nostra istanza abbiamo rinegoziato il prestito con Agos abbassando la rata ad € 271,00; nell'anno 2007 abbiamo affrontato il trasloco in altra casa con ulteriori spese di ristrutturazione in quanto il proprietario aveva deciso di vendere l'immobile. Nell'anno 2017 la nostra auto è stata coinvolta in un incidente stradale e abbiamo deciso di traslocare in una nuova abitazione vicino ai mezzi di trasporto. L'indebitamento effettivo è iniziato nel 2007 quando ho iniziato a giocare. In modo particolare le scommesse sportive. In media giocavo circa 100,00 € a settimana. Il coniuge era all'oscuro di tutto e conduceva una vita normale senza sacrifici. Ha iniziato a rinnovare i vari prestiti per coprire le necessità quotidiane. Poiché ormai era stato segnalato come cattivo pagatore, ho iniziato a chiedere soldi ad amici e parenti. Il tutto è sfuggito di mano fino a quando il sig. ██████████ ha dovuto confessare tutto alla moglie. Sono intervenuti i familiari per la restituzione delle somme agli amici e colleghi. Oggi, grazie all'aiuto della moglie e del figlio ormai maggiorenne è riuscito ad uscire dal tunnel della ludopatia senza ricorrere a cure specifiche visto che svolgeva il lavoro come conducente di linea e non avrebbe potuto assumere medicinali che compromettevano lo stato psicologico. La situazione è peggiorata anche dalla presenza di posizioni debitorie di entrambi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione”.*

Tale ricostruzione evidenzia che lo stato di sovraindebitamento in cui attualmente si ritrovano i proponenti è dovuto, *in primis*, ad esigenze abitative, lavorative e familiari, e poi, soprattutto, dalla ludopatia del sig. ██████████

Le difficoltà economiche, aggravate dalla condizione patologica del [REDACTED], hanno portato ad accumulare ritardi nei pagamenti rendendo necessario sospendere temporaneamente il pagamento di alcune rate per poter sostenere le cure e le spese quotidiane. Nonostante gli sforzi per recuperare i ratei insoluti attraverso la sottoscrizione di piani di rientro, la situazione è peggiorata quando alcuni istituti finanziari hanno proceduto giudizialmente per il recupero del proprio credito mediante il pignoramento del quinto dello stipendio. La decurtazione del reddito mensile provocava un ulteriore aggravio della condizione economica oltre a causare gravi stati di ansia e depressione nei proponenti.

Alla luce di tutto quanto innanzi esposto si può ritenere che gli eventi evidenziati dai proponenti, hanno inevitabilmente dato luogo al cd. shock, costringendo i debitori in una situazione di sovraindebitamento.

Ebbene, si può ritenere che tale condizione si sia verificata indipendentemente dalla volontà e dal comportamento dei sigg. [REDACTED] i quali, al contrario, sembra aver assunto le proprie obbligazioni con diligenza e con la volontà di adempierle correttamente, per poi ritrovarsi nella condizione attuale per cause e motivi esterni ed imprevedibili.

B) SULLE RAGIONI DELLA SOPRAGGIUNTA INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Nel corpo del ricorso depositato i proponenti hanno dichiarato di sopportare le seguenti spese mensili:

SPESA	IMPORTO MENSILE
Luce	€ 150,00
Acqua	€ 70,00
Gas Metano	€ 150,00
Tari/Tarsu	€ 35,00
Utenze Mobili e fisso	€ 70,00
Alimenti e pulizia della casa	€ 700,00
Varie (Cura Della Persona, Vestiario, Manutenzione Auto, Carburante, Parcheggio, Ecc)	€ 600,00
Assicurazione Auto E Bollo	€ 100,00
Locazione	€ 400,00
Trasporti	€ 300,00
Totale	€ 2.575,00

In merito alla quantificazione delle spese mensili, i proponenti hanno evidenziato che:

- le somme indicate per il pagamento delle utenze sono conformi a quanto risultante dalle fatture pagate allegate;
- per quanto concerne gli alimenti e la pulizia della casa, gli stessi hanno dichiarato di spendere circa € 200,00 pro capite per gli alimenti, oltre ad € 100,00 per l'acquisto di prodotti per la pulizia della casa;
- relativamente alle spese "varie" e "trasporto" le stesse includono, oltre alle somme impiegate per la cura della persona, i costi sostenuti dai proponenti e dal figlio [REDACTED] per recarsi sui luoghi di lavoro. In particolare: la sig.ra [REDACTED] lavora presso [REDACTED] e, pertanto, spende € 2 al giorno per il pedaggio della Tangenziale di Napoli e circa € 6,50 di carburante per circa 25 giorni mese, oltre il parcheggio per € 15,00 mensili, per un totale di € 227,50 mensili; il sig. [REDACTED] utilizza i mezzi pubblici e spende circa € 46,00 per abbonamento mensile alla metropolitana; il figlio [REDACTED] fino a marzo 2025 utilizzava l'auto [REDACTED] per

andare all'università, l'auto è stata rubata a marzo 2025(cfr. doc. in atti). Attualmente frequenta uno stage lavorativo a [REDACTED] e per il pagamento del pedaggio della tangenziale, del carburante e del parcheggio sostiene costi per circa € 155,00 mensili. Inoltre sono inclusi anche i costi per il noleggio delle due auto Tg. [REDACTED] attualmente utilizzate dalle parti. (cfr. allegati n.1bis, 7, 10bis)

La complessiva somma di € 2.575,00 mensili è certamente congrua considerando quale parametro di riferimento i valori relativi alla spesa media mensile per consumi elaborati dall'Istat nella sua ultima pubblicazione che evidenzia che per un nucleo familiare composto da 3 componenti, la spesa media mensile è pari ad € 3.133,25, somma significativamente superiore a quella indicata dai debitori.

Si ritengono, pertanto, congrue e contenute le spese indicate dagli istanti per il sostentamento del nucleo familiare.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	CLASSE DI PRIVILEGIO	RATA MENSILE
CQS n. 10195448 Sigla Credit S.p.a. (sig. [REDACTED])	12/2021	Chirografo	€ 300,00
CQS n. 103071 Banca Sistema S.p.a. (sig.ra [REDACTED])	11/2022	Chirografo	€ 170,00
Pignoramento (in accantonamento sullo stipendio della sig.ra [REDACTED]) Banca Ifis S.p.a. (sigg.ri [REDACTED])	09/2024	Chirografo	€ 270,00
TOTALE			€ 740,00

Per far fronte a tali spese, la famiglia ha potuto fare affidamento esclusivamente sulle seguenti entrate.

Negli ultimi anni i redditi dei proponenti, al netto delle imposte, sono stati i seguenti:

sig. [REDACTED]

DICHIARAZIONE DEI REDDITI	REDDITO ANNUO	REDDITO 14 MENS.
CU/2022	€ 21.562,63	€ 1.540,18
CU/2023	€ 22.408,12	€ 1.600,58
CU/2024	€ 23.723,75	€ 1.694,55
CU/2025	€ 25.154,83	€ 1.796,77

Sig.ra [REDACTED]

DICHIARAZIONE DEI REDDITI	REDDITO ANNUO	REDDITO 14 MENS.
CU/2022	€ 13.066,18	€ 933,29
CU/2023	€ 14.488,39	€ 1.034,88
CU/2024	€ 14.375,83	€ 1.026,84
CU/2025	€ 17.571,25	€ 1.255,09

Dal confronto di tali importi, quindi, risulta evidente la condizione di sovraindebitamento e la conseguente

impossibilità oggettiva dei proponenti di far fronte agli impegni finanziari assunti e di provvedere, contestualmente, ai fabbisogni della propria famiglia. Il tutto come da tabella che segue:

	ENTRATE MENSILI	USCITE MENSILI
IMPEGNI FINANZIARI		€ 740,00
SPESE MENSILI MEDIE		€ 2.575,00
STIPENDIO MEDIO SIG.RA [REDACTED]	€ 1.255,09	
STIPENDIO MEDIO SIG. [REDACTED]	€ 1.796,77	
TOTALE	€ 3.052,00	€ 3.315,00
SQUILIBRIO FINANZIARIO: € 3.052,00 - € 3.315,00 = - € 263,00		

C) SUL PATRIMONIO DEI DEBITORI

Il patrimonio attivo del sig. [REDACTED] è così composto:

- Patrimonio Immobiliare

Il sig. [REDACTED] non è intestatario di beni immobili (terreni e fabbricati) su tutto il territorio nazionale (cfr. visure in atti).

- Patrimonio Mobiliare

Il sig. [REDACTED] non è intestatario di beni mobili registrati (cfr. visura in atti).

- Fonti di reddito

Il sig. [REDACTED] è dipendente con contratto a tempo indeterminato presso A.N.M. S.p.a. e percepisce uno stipendio medio mensile di circa € 1.796,77 per 14 mensilità. Allo stato il rateo mensile è gravato da cessione del quinto.

E' titolare del c/c Banco Posta [REDACTED] sul quale viene accreditato lo stipendio.

Il patrimonio attivo della sig.ra [REDACTED] è così composto:

- Patrimonio Immobiliare

La sig.ra [REDACTED] non è intestataria di beni immobili (terreni e fabbricati) su tutto il territorio nazionale (cfr. visure in atti).

- Patrimonio Mobiliare

La sig.ra [REDACTED] risulta intestataria del seguente beni mobile registrato, benché non ne abbia più il possesso:

- Autoveicolo tg. [REDACTED] oggetto di furto, giusta denuncia in atti;

- Fonti di reddito

La sig.ra [REDACTED] è dipendente con contratto a tempo indeterminato presso Dussmann Service S.r.l. e percepisce uno stipendio medio mensile di circa € 1.255,09 per 14 mensilità. Allo stato il rateo mensile è gravato da cessione del quinto e accantonamento del quinto per pignoramento da parte del creditore Banca Ifis S.p.a..

E' titolare della carta postepay evolution n. [REDACTED] su cui viene accreditato lo stipendio.

D) ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA

Il numero e l'elenco dei creditori è stato autocertificato dai proponenti nel ricorso introduttivo.

Al fine di ricostruire le posizioni debitorie, la scrivente ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- documentazione allegata alla proposta di ristrutturazione dei debiti presentata;
- documentazione acquisita tramite l'accesso all'anagrafe tributaria ed altre banche dati pubbliche;
- documentazione fornita dai creditori a seguito della richiesta da parte del Gestore, inoltrata a mezzo pec, al fine di verificare la veridicità delle informazioni fornite dai debitori e di reperire eventuali ulteriori informazioni utili per ricostruire la situazione patrimoniale.

Dall'esame della documentazione fornita dai debitori e dalle ulteriori indagini effettuate dalla sottoscritta professionista l'esposizione debitoria risulta essere la seguente, con indicazione dei relativi privilegi:

Sig. [REDACTED]

- **Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER)** [cartelle varie]

Come da estratti ruolo trasmessi da AdER su richiesta della sottoscritta professionista, il sig. [REDACTED] è debitore nei confronti del Concessionario per la Riscossione della somma complessiva di € 46.855,50 derivante da cartelle esattoriali, di cui:

- € 46.408,67 di natura privilegiata (PRIVILEGIO MOBILIARE);
- € 446,83 di natura chirografaria (CHIROGRAFO).

In relazione a tale debitoria, si evidenzia all'Ill.mo Giudicante che la debitoria più consistente riguarda l'accertamento n. 07120120130316877000 che include anche accertamento IRPEF 2006 a seguito irregolarità nella presentazione della dichiarazione dei redditi 730/2016 non opposto; l'accertamento n. 67114010381964005000 si riferisce ad accertamento IRPEF 2007 a seguito irregolarità nella presentazione della dichiarazione dei redditi 730/2007 non opposto; l'accertamento n. 67114010381968006000 si riferisce ad accertamento IRPEF 2008 a seguito irregolarità nella presentazione della dichiarazione dei redditi 730/2008 non opposto (cfr. allegato n.2bis).

Il sig. [REDACTED] ha cercato di estinguere l'esposizione debitoria aderendo alla definizione agevolata ("rottamazione quater"), ma non riuscendo a sostenerne i pagamenti, decadeva dal beneficio (cfr. allegato n.11 bis)

- **Andreani Tributi S.r.l.** [Tassa rifiuti]

Come comunicato dall'avv. Giuseppe Ciuffreda nell'interesse del creditore in riscontro alla richiesta di precisazione del credito trasmessa a mezzo pec dalla scrivente, il debito residuo è pari ad € 1.386,25 – PRIVILEGIO MOBILIARE.

- **SIGLA S.r.l.** [CQS n.10195448]

(sottoscritto il 12/10/2021. Importo finanziato € 19.483,00 da restituire in 96 rate di € 300,00) L'importo è stato utilizzato per l'estinzione anticipata della cqs n. 10079967 con il medesimo istituto (€ 16.911,89). La restante somma, pari ad € 2.932,01 veniva versata al sig. [REDACTED] che la utilizzava per le necessità della famiglia e per estinguere qualche piccolo prestito ricevuto da amici e parenti.

AVV. FEDERICA VANACORE
GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Via Barcaiola n.22/A – 80056 - Ercolano (Na)

avv.federicavanacore@pec.it – 335-1720997

Come comunicato dall'istituto di credito in riscontro alla richiesta di precisazione del credito trasmessa a mezzo pec dalla scrivente, il debito residuo è pari ad **€ 16.200,00 – CHIROGRAFO**;

- **Banca Ifis S.p.a., cessionaria di Citibank International PCL – Agos Ducato S.p.a. - M.P.S. S.p.a.**

[Citibank Visa Classic sottoscritta con Citibank il 20/05/2003, per l'acquisto di elettrodomestici];

[Prestito personale n. 83059.8 sottoscritto con Agos Ducato S.p.a. il 25/11/2005 (garante sig.ra [REDACTED]) capitale finanziato € 24.641,00 da restituire in 120 rate mensili di € 271,00 per il rifinanziamento dei contratti n. 7766770 e n. 5432518918069160];

[Prestito personale n. 3856657 sottoscritto con M.P.S. S.p.a. il 16/11/2010: capitale finanziato € 10.000,00 da restituire in 72 rate mensili di € 188,70, per la restituzione di prestiti ai familiari e per rientrare nel fido con il medesimo istituto, oltre liquidità per sostentamento della famiglia].

L'attuale titolare del credito ha richiesto ed ottenuto l'emissione del D.I. n. 1330/2017 del 07/02/2017, con il quale è stato ingiunto il pagamento della somma di € 28.483,2 al sig. [REDACTED] e della somma di € 20.843,73 alla sig.ra [REDACTED]. Alla notifica del riferito D. I. è seguito atto di precetto. Il debito residuo, pari alle somme precettate, è pari ad **€ 28.308,42 – CHIROGRAFO**.

Pertanto, l'**esposizione debitoria** del proponente viene riportata nella seguente tabella:

[REDACTED]			
Creditore / Rapporto Finanziario	Intestatario	Classe	Debito residuo
AdER (cartelle varie)	[REDACTED]	Privilegio Mobiliare	€ 46.408,67
Andreani Tributi (Tassa di rifiuti)		Privilegio Mobiliare	€ 1.386,25
AdER (cartelle varie)		Chirografo	€ 446,83
SIGLA Credit S.p.a. (CQS n. 10195448)		Chirografo	€ 16.200,00
Ifis NPL Investing S.p.a. (D.I. n. 1330/2017)		Chirografo	€ 28.308,42
Totale debito residuo			€ 92.750,17

L'esposizione debitoria accertata in capo al sig. [REDACTED] è pari ad € 92.750,17.

Sig. ra [REDACTED]

- **Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER)**

Come da estratti ruolo trasmessi da AdER su richiesta della sottoscritta professionista, la sig.ra [REDACTED] è debitrice nei confronti del Concessionario per la Riscossione della somma complessiva di **€ 27.820,55** derivante da cartelle esattoriali, di cui:

- € 14.230,43 di natura privilegiata (PRIVILEGIO MOBILIARE);
- € 13.590,12 di natura chirografaria (CHIROGRAFO).

In relazione a tale debitoria, si evidenzia all'Ill.mo Giudicante che la debitoria più consistente riguarda l'accertamento n. 67114010379668006000 che si riferisce ad accertamento IRPEF anno 2007 a seguito di irregolarità nella dichiarazione dei redditi 730/2007, non opposto, e l'accertamento n.

67114010379772006000 che si riferisce ad accertamento IRPEF anno 2008 a seguito irregolarità nella dichiarazione dei redditi 730/2008 (cfr. allegato n.3bis).

- **Regione Campania** [Bollo auto anni 2020 a 2024]

In mancanza di riscontro alla richiesta di precisazione del credito trasmessa a mezzo pec dalla scrivente, il debito residuo, pari a quello indicato dal debitore, è pari ad **€ 1.228,98– PRIVILEGIO MOBILIARE**.

- **Municipia S.p.a** [Tassa Automobilistica anni 2014 e 2016]

Come comunicato dall'ente in riscontro alla richiesta di precisazione del credito trasmessa a mezzo pec dalla scrivente, il debito residuo è pari ad **€ 700,28– PRIVILEGIO MOBILIARE**.

- **Banca Sistema S.p.a.** [CQS n. 103071]

(sottoscritto il 05/09/2022. Importo finanziato € 7.112,24 da restituire in 60 rate di € 170,00) L'importo è stato utilizzato per l'estinzione anticipata della cqs n. 10148568 con il medesimo istituto (€ 2.107,89). La restante somma veniva utilizzava per la restituzione delle somme avute in prestito dai familiari, nonché per provvedere alle spese quotidiane. In quel periodo il figlio era ancora studente.

Come comunicato dall'istituto di credito in riscontro alla richiesta di precisazione del credito trasmessa a mezzo pec dalla scrivente, il debito residuo è pari ad **€ 5.440,00 – CHIROGRAFO**;

- **Banca Ifis S.p.a., cessionaria di Citibank International PCL – Agos Ducato S.p.a. - M.P.S. S.p.a.**

[Prestito personale n. 83059.8 sottoscritto con Agos Ducato S.p.a. il 25/11/2005 (garante sig.ra [REDACTED]): capitale finanziato € 24.641,00 da restituire in 120 rate mensili di € 271,00 per il rifinanziamento dei contratti n. 7766770 e n. 5432518918069160].

L'attuale titolare del credito ha richiesto ed ottenuto l'emissione del D.I. n. 1330/2017 del 07/02/2017, con il quale è stato ingiunto il pagamento della somma di € 28.483,2 al sig. [REDACTED] e della somma di € 20.843,73 alla sig.ra [REDACTED]. Alla notifica del riferito D. I. è seguito atto di precetto e pignoramento presso terzi, pendente innanzi al Tribunale di Napoli, RGE n. 11645/2024. Attualmente è in essere accantonamento del quinto dello stipendio della proponente. Il debito residuo è pari ad **€ 25.433,63 – CHIROGRAFO**;

Pertanto, l'**esposizione debitoria** della proponente viene riportata nella seguente tabella:

[REDACTED]			
Creditore / Rapporto Finanziario	Intestatario	Classe	Debito residuo
AdER (cartelle varie)	[REDACTED]	Privilegio Mobiliare	€ 19.590,18
Regione Campania (Tassa automobilistica)		Privilegio Mobiliare	€ 1.228,98
Municipia Spa (Tassa automobilistica)		Privilegio Mobiliare	€ 700,28
AdER (cartelle varie)		Chirografo	€ 8.230,37
Banca Sistema S.p.a. (CQS n. 103071)		Chirografo	€ 5.440,00
Ifis NPL Investing S.p.a. (D.I. n. 1330/2017) Pignoramento		Chirografo	€ 25.433,63

Totale debito residuo	€ 60.623,44
-----------------------	-------------

L'esposizione debitoria accertata in capo alla sig.ra [REDACTED] è pari ad € 60.623,44.

L'esposizione debitoria complessiva accertata in capo ai coniugi sigg.ri [REDACTED] è pari ad € 153.373,61, che pesa mensilmente sul bilancio familiare con una rata media pari ad € 740,00.

L'esposizione debitoria complessiva in capo ai proponenti viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	Intestatario	Classe	Debito residuo
AdER (cartelle varie)		Privilegio Mobiliare	€ 46.408,67
Andreani Tributi (Tassa di rifiuti)		Privilegio Mobiliare	€ 1.386,25
AdER (cartelle varie)		Privilegio Mobiliare	€ 19.590,18
Regione Campania (Tassa automobilistica)		Privilegio Mobiliare	€ 1.228,98
Municipia Spa (Tassa automobilistica)		Privilegio Mobiliare	€ 700,28
AdER (cartelle varie)		Chirografo	€ 446,83
AdER (cartelle varie)		Chirografo	€ 8.230,37
SIGLA Credit S.p.a. (CQS n. 10195448)		Chirografo	€ 16.200,00
Banca Sistema S.p.a. (CQS n. 103071)		Chirografo	€ 5.440,00
Ifis NPL Investing S.p.a. (D.I. n. 1330/2017) Pignoramento		Chirografo	€ 25.433,63
Ifis NPL Investing S.p.a. (D.I. n. 1330/2017)		Chirografo	€ 28.308,42
Totale debito residuo complessivo			€ 153.373,61

Tali obbligazioni si sono rivelate insostenibili per i debitori in ragione delle attuali disponibilità reddituali.

Alla luce di quanto detto, palese appare la condizione di sovraindebitamento in cui i ricorrenti si trovano attualmente, essendovi un divario enorme tra il patrimonio attivo ed il monte debiti.

Reddito annuale [REDACTED]	€ 17.571,25
Reddito annuale [REDACTED]	€ 25.154,83
Esposizione debitoria	€ 153.373,61
Squilibrio finanziario	€ -110.647,53

E] SULLA REGOLARITA' DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

Dall'esame della proposta formulata e della documentazione prodotta, si attesta che la medesima è stata correttamente articolata secondo quanto indicato dall'art. 67, co. 2, C.C.I.I..

Essa risulta corredata, difatti, da:

- e.1) l'elenco di tutti i creditori, suddivisi per classe.
- e.2) l'indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio;
- e.3) autocertificazione con la quale i proponenti hanno indicato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione nel corso degli ultimi 5 anni e visure attestanti tale circostanza;
- e.4) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni;
- e.5) l'indicazione delle entrate e l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

All'esito del conferimento dell'incarico lo scrivente Gestore, al fine di verificare l'attendibilità della documentazione fornita ha inviato, il 03/06/2025, apposita comunicazione a mezzo PEC ex art. 68, co. 4, C.C.I.I. a: Agenzia delle Entrate – Riscossione, Agenzia delle Entrate, Regione Campania, Comune di [REDACTED] Inail, Inps e agli istituti finanziari chiedendo la precisazione del proprio credito.

Dall'esito degli accessi e delle precisazioni dei creditori, in ogni caso, il sottoscritto gestore può certificare la documentazione depositata dai consumatori a corredo della propria proposta è completa ed attendibile, risultando corrispondente agli importi suindicati.

F) SUI COSTI DELLA PROCEDURA

L'O.C.C. incaricato ha predisposto apposito preventivo di spese per un importo complessivo di € 6.125,68, come analiticamente indicato nel preventivo concordato e sottoscritto dai sigg.ri [REDACTED] per accettazione, depositato in atti. Tale compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli artt. da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. (così come previsto dal regolamento) ed è stato sviluppato sulla base dell'attivo e del passivo dichiarato e secondo i parametri previsti dal decreto attuativo n. 202 del 24 settembre 2014, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore. Detto compenso sarà accantonato durante il corso del piano di ammortamento, con possibilità di acconti.

Le altre spese di procedura (assistenza tecnico-legale dell'Advisor) sono state quantificate in € 4.807,94, inclusi accessori di legge, che saranno pagate nella quota del 75% (pari ad € 3.605,95) in prededuzione ai sensi dell'art. 6, comma 1 CCII

G) SULL'ACCESSIBILITA' DELLA PROCEDURA

In merito alle condizioni previste dal primo comma dell'art. 69 C.C.I.I., lo scrivente Gestore evidenzia che, secondo quanto affermato dai debitori ed alla luce della documentazione fornita, i proponenti non sono mai stati esdebitati.

I medesimi, inoltre, non hanno determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e non ha mai contratto i finanziamenti *de quibus* senza la consapevolezza di poter farvi fronte o con la volontà di frodare gli istituti di credito.

Sul punto, si sottolinea come, la colpa grave del debitore consisterebbe – essenzialmente - nell'aver assunto obbligazioni sproporzionate alla capacità di adempimento oppure aver omesso di svolgere una possibile attività lavorativa idonea all'adempimento degli obblighi assunti. Tale requisito è richiesto al fine di evitare che il debitore c.d. "civile" possa assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo ricorso

allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per le obbligazioni assunte. Sono impeditive all'accesso allo strumento le condotte improntate alla frode dei creditori o comunque contrassegnate da malafede.

Al fine di valutare la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere le proprie obbligazioni, si è provveduto a verificare se il ricorso all'indebitamento sia stato effettuato con razionalità o meno, nei limiti delle capacità reddituali. Orbene, i debitori, per far fronte ai propri impegni finanziari, hanno condotto e conducono un tenore di vita assai modesto e morigerato e, soprattutto, non hanno mai contratto debiti per spese voluttuarie.

L'esposizione debitoria che ci occupa si compone per lo più di posizioni risalenti nel tempo, afferenti al periodo storico in cui il sig. [REDACTED] lavorava lontano da casa ed era affetto da ludopatia.

L'indebitamento di natura fisiologica e coerente con le esigenze di vita familiare, quindi, è divenuto patologico solo successivamente, a partire dall'anno 2007, a causa di problematiche personali del sig. [REDACTED] che ha iniziato ad avvicinarsi al gioco d'azzardo, in particolare alle scommesse sportive. L'attività di gioco, inizialmente contenuta, si è progressivamente aggravata, determinando una media di spesa pari a circa € 100,00 settimanali.

La condizione di sovraindebitamento si è ulteriormente aggravata quando, in conseguenza dei ritardi nei pagamenti e delle segnalazioni come cattivo pagatore, il sig. [REDACTED] ha iniziato a ricorrere a prestiti personali informali, rivolgendosi ad amici e parenti, fino al momento in cui, avendo preso coscienza della gravità della situazione, ha confessato il proprio stato alla consorte, fino a quel momento totalmente ignara della situazione. Il sostegno della famiglia d'origine ha consentito, in parte, il ristoro delle esposizioni informali verso amici e conoscenti. Contestualmente, il sig. [REDACTED] ha intrapreso un percorso di superamento della ludopatia, riuscendo con forza di volontà e con il supporto della moglie e del figlio ad abbandonare l'attività di gioco, senza necessità di sottoporsi a trattamenti farmacologici che avrebbero potuto interferire con la sua attività lavorativa di conducente di linea. Parallelamente, il nucleo familiare si è trovato a dover fronteggiare ulteriori posizioni debitorie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, a causa di pendenze fiscali pregresse che, sommandosi agli altri debiti finanziari e personali, hanno aggravato ulteriormente l'esposizione complessiva. Nonostante le difficoltà economiche, gli odierni proponenti non hanno fatto un continuo accesso al credito.

Si ritiene, pertanto, che la condizione di sovraindebitamento non sia derivata da un comportamento dei debitori assai negligenti, posto in malafede o al fine di frodare i creditori. Anzi, dall'istruttoria documentale è emerso che non risultano elevati protesti a carico dei proponenti negli ultimi cinque anni.

Si può affermare che l'indebitamento complessivo maturato trova la sua origine in eventi di natura familiare e lavorativa del tutto ordinari e fisiologici, aggravato da una condizione patologica sopravvenuta (la ludopatia del sig. [REDACTED]) affrontata e poi superata con l'aiuto della famiglia.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti in frode dei creditori, né che vi siano stati atti impugnati dai creditori o da terzi, revocatorie ed atti simulatori in danno di questi.

I proponenti hanno dichiarato, assumendosene la responsabilità penale, di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio nell'ultimo quinquennio. Ad ogni buon conto, dalle indagini effettuate dal Gestore, non emergono atti di disposizioni patrimoniali in frode ai creditori; né negli estratti conto prodotti risultano operazioni sospette. Piuttosto emerge un utilizzo del conto bancario per spese correnti.

In definitiva, dall'analisi effettuata non sono emerse condotte fraudolente, speculative o gravemente colpose tali da pregiudicare l'ammissibilità del piano, anzi ciò che emerge è che i debitori ritenevano possibile adempiere le

proprie obbligazioni al momento in cui furono contratte, in considerazione di una disponibilità economica che ritenevano adeguata e conducendo da sempre uno stile di vita familiare frugale.

HJ SUL COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI FINANZIATORI

L'art. 68, co. 3, C.C.I.I. prevede un ulteriore adempimento da parte del Gestore, il quale nella propria relazione deve indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del finanziato, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso stile di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al D.P.R. n.159/2013”*.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.”*

Il CCII attribuisce rilevanza al comportamento assunto dal finanziatore nell'erogazione del credito ai fini dell'ammissibilità o meno del consumatore alle procedure di composizione della crisi *“Ne consegue che il comportamento del creditore che abbia concesso il credito al consumatore non può non rilevare ai fini del vaglio in sede giudiziale del grado della colpa del consumatore, evidenziando, peraltro, che il consumatore è ontologicamente posto in una condizione di asimmetria informativa e che spetta unicamente al creditore la scelta di erogare o meno il credito”* (cfr. sentenza n.109/2024 del 23/10/2024, Tribunale di Nola, dott.ssa Federica Peluso).

Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento. La *ratio* della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio. In coerenza con la predetta ratio l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve, pertanto, negare il finanziamento nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio. Pertanto, il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Un ruolo fondamentale, quindi, è stato svolto dalle società di finanziamento per quanto atteneva alla valutazione del c.d. merito creditizio ex art. 124 bis TUB per cui è da ritenersi sussistere la meritevolezza, sul presupposto che le finanziarie hanno continuato a finanziare l'istante, tenuto conto della regola di cui all'art. 124-bis del Testo Unico Bancario, che imponeva alle stesse la verifica del merito creditizio.

Ciò premesso, preme alla scrivente evidenziare il comportamento assunto dagli istituti finanziari in occasione dell'accensione dei finanziamenti, ancora in corso.

In merito, si ribadisce che gli elementi da considerare, in ossequio al richiamato articolo, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;

AVV. FEDERICA VANACORE
GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Via Barcaiola n.22/A – 80056 - Ercolano (Na)

avv.federicavanacore@pec.it – 335-1720997

- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare; 1,57 per 2 componenti; 2,04 per 3 componenti; 2,46 per 4 componenti; 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare;
- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Rapporto Finanziario	Data di stipula	Reddito Mensile	Rata Mensile	Spese Nucleo Familiare	Finanziamenti preesistenti	Rata massima finanziabile	Incapacità alla restituzione
Carta revolving [REDACTED] Citibank International PLC	20/05/03	€ 1.420,00	€ 100,00	797,40 (3 persone)	/	€ 622,60	€ 522,60
P.p. n.10783059 [REDACTED] Agos Ducato S.p.a.	25/11/05	€ 1.478,00	€ 271,00	840,74 (3 persone)	€ 319,00	€ 318,26	€ 47,26
P.p. n. 3856657 [REDACTED] M.P.S. S.p.a.	16/11/10	€ 1.550,00	€ 188,70	921,83 (3 persone)	€ 590,00	€ 38,17	€ - 150,53
CQS n. 10195448 [REDACTED] Sigla Credit S.p.a.	01/12/21	€ 1.782,00	€ 300,00	938,97 (3 persone)	€ 859,70	€ - 16,67	€ - 316,67
CQS n. 103071 [REDACTED] Banca Sistema S.p.a.	20/09/22	€ 1.076,11	€ 170,00	955,29 (3 persone)	€ 271,00	€ -150,18	€ -320,18

Dall'analisi svolta emerge che i creditori M.P.S. S.p.a, Sigla Credit S.p.a. e Banca Sistema S.p.a. hanno violato il merito creditizio al momento della concessione del credito e, pertanto, ai sensi dell'art.69, comma 2 CCII non potranno presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Può concludersi che i sigg.ri [REDACTED] non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutarne il merito creditizio.

Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire ai debitori un ritorno *in bonis*.

I] SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO

La proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito ed in misura superiore a quella immediatamente ottenibile dalla soluzione alternativa della liquidazione dei beni a patrimonio ovvero dal perdurare dello stato d'insolvenza dei debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai sovraindebitati assicurando comunque a questi ed al loro nucleo familiare, un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

La proposta *de qua* contiene la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento ed il

pagamento integrale delle posizioni con privilegio mobiliare mediante il pagamento di una rata fissa mensile di € 604,61 per n.84 mesi, oltre al pagamento *una tantum* di € 26.000,00, quale anticipo del TFR messo a disposizione dal sig. [REDACTED] e al pagamento *una tantum* di € 3.000,00 quale anticipo del TFR messo a disposizione dalla sig.ra [REDACTED]

Tenendo conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al suo fabbisogno, tale somma risulterebbe adeguata e sostenibile per i debitori. In particolare: essendo le entrate complessive annuali della famiglia pari a circa € 42.726,08 (costituite dalla somma dello stipendio del sig. [REDACTED] pari a circa € 25.154,83 annuali, e dello stipendio della sig.ra [REDACTED] pari a circa € 17.571,25 annuali) e visto che la somma necessaria per il dignitoso sostentamento del nucleo familiare così come indicato dai proponenti è di circa € 30.900,00 annuali (pari ad € 2.575,00 mensili (somma congrua per un nucleo familiare composto da 3 persone), la differenza tra entrate ed uscite è pari ad € 11.826,08 [€ 42.726,08 - € 30.900,00 = € 11.826,08]: la rata di € 604,61 mensili imputata a rata mensile per la ristrutturazione dei debiti del consumatore risulta sostenibile e fattibile.

Così come prospettato, quindi, il piano sembra essere sostenibile per i proponenti, atteso che gli stessi offrono sufficienti garanzie date dall'attivo messo a disposizione dei creditori per ripianare i debiti ed è connotato da stabilità, essendo entrambi lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Ricapitolando, il piano proposto prevede il pagamento di una rata *una tantum* di € 26.000,00, quale anticipo del T.F.R. spettante al sig. [REDACTED] e di € 3.000,00, quale anticipo del T.F.R. spettante alla sig.ra [REDACTED], oltre al pagamento di n. 84 rate senza soluzione di continuità da € 604,61, ciascuna da corrispondere, con cadenza mensile entro la fine di ogni mese, per 7 anni.

Il piano tiene conto del soddisfo di ogni credito, in base ai privilegi vantati e prevede:

- Il pagamento integrale del compenso residuo concordato per l' O.C.C., pari ad € 4.625,68, che sarà soddisfatto al 30% (pari ad € 1.387,70) in prededuzione; la restante parte (pari ad € 3.237,98) sarà accantonata in apposito conto corrente per tutta la durata del piano con possibilità di richiedere acconti, salvo che il G. D. disponga diversamente;
- Il pagamento integrale del compenso concordato per l'Advisor, pari ad € 4.807,94 che sarà soddisfatto al 75% (pari ad € 3.605,95) in prededuzione ai sensi dell'art. 6 CCII; la restante parte (pari ad € 1.202,00) sarà soddisfatta in privilegio ex art. 2751 bis n.2 c.c.;
- Il pagamento nella misura del 100% dei debiti di natura privilegiata mobiliare vantati da AdER, Municipia S.p.a., Regione Campania e Andreani Tributi, in virtù della natura dei tributi, quantificati complessivamente in € 63.954,61;
- Lo stralcio dei crediti chirografari vantati da AdER, Sigla S.p.a., Banca Sistema S.p.a. e Ifis NPL Investing S.p.a. per l'importo complessivo di € 63.985,37, che saranno soddisfatti in percentuale al 10% per complessivi € 6.398,54.

Per facilitazione di consultazione, si riporta la seguente tabella

	Totale credito in €	% sodd.	Credito soddisfatto in €	Liquidato in prededuzione in €	Liquidato privilegiato in €	Liquidato chirografario in €
Costi procedura prededuzione						
Compenso OCC	1.387,70	100%	1.387,70	1.387,70		
Compenso Advisor	3.605,95	100%	3.605,95	3.605,95		

AVV. FEDERICA VANACORE
GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
Via Barcaiola n.22/A – 80056 - Ercolano (Na)
avv.federicavanacore@pec.it – 335-1720997

Tot. costi procedura	4.993,65		4.993,65	4.993,65	
OCC in accantonamento	3.237,98	100%	3.237,98		
Creditori privilegiati su mobili					
AdER Coppola	46.408,67	100%	46.408,67		46.408,67
Ader Isernia	14.230,43	100%	14.230,43		14.230,43
Municipia S.p.a.	700,28	100%	700,28		700,28
Regione Campania	1.228,98	100%	1.228,98		1.228,98
Andreani Tributi	1.386,25	100%	1.386,25		1.386,25
Compenso Advisor	1.201,98	100%	1.201,98		1.201,98
Tot. cred. privilegiati mobiliari	65.156,59		65.156,59		65.156,59
Creditori chirografari					
Banca Ifis S.p.a.	28.308,42	10%	2.830,84		2.830,84
Banca Sistema S.p.a.	5.440,00	10%	544,00		544,00
Sigla S.p.a.	16.200,00	10%	1.620,00		1.620,00
Ader Isernia	13.590,12	10%	1.359,00		1.359,00
Ader Coppola	446,83	10%	44,68		44,68
Tot. creditori chirografari	63.985,37		6.398,52		6.398,52
Somme totali restituite ai creditori			79.726,74	4.993,65	65.156,59
					6.398,52

Il tutto come da seguente

PIANO DI AMMORTAMENTO

Creditore	Debito residuo iniziale	Rata una tantum € 29.000,00	Debito residuo finale
Prededuzione			
OCC	1.387,70	1.387,70	0,00
Advisor	3.605,95	3.605,95	0,00
Totale prededuzione	4.993,65	4.993,65	
Privilegiati Mobiliari			
AdER [REDACTED]	46.408,67	17.420,21	28.988,46
Ader [REDACTED]	14.230,43	5.341,61	8.888,82
Municipia S.p.a.	700,28	262,86	437,42
Regione Campania	1.228,98	461,32	767,66
Andreani Tributi	1.386,25	520,35	865,90
Tot. cred. Priv. mobiliari	63.954,61	24.006,35	39.348,26
Totale versato		29.000,00	

ANNO 1															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Accantonamento OCC	3.237,98	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	462,60	2.775,38
AdER [REDACTED]	28.988,46	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	4.929,12	24.059,34
Ader [REDACTED]	8.888,82	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	1.511,40	7.377,42
Municipia S.p.a.	437,42	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	74,40	363,02
Regione Campania	767,66	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	130,56	637,10
Andreani Tributi	865,90	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	147,24	718,66
Tot. cred. Priv. mobiliari	39.348,26														33.155,54
Totale versato		604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	7.255,32	

AVV. FEDERICA VANACORE
GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
Via Barcaiola n.22/A – 80056 - Ercolano (Na)
avv.federicavanacore@pec.it – 335-1720997

ANNO 6															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Accantonamento OCC	924,98	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	462,60	462,38
AdER	4.342,86	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	410,76	235,26		4.342,86	0,00
Ader	1.331,82	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	125,95	72,32		1.331,82	0,00
Municipia S.p.a.	65,42	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	3,42		65,42	0,00
Regione Campania	114,86	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	6,06		114,86	0,00
Andreani Tributi	129,70	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	12,27	7,00		129,70	0,00
Tot. cred. Priv. mobiliari	5.984,66														
Advisor	1.201,98											242,00	566,06	808,06	393,92
Totale versato		604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	7.255,32	

ANNO 7															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Accantonamento OCC	462,38	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	38,55	462,60	0,00
Advisor	393,92	393,92												393,92	0,00
Creditori Chirografari															
Banca Ifis S.p.a.	2.830,84	76,00	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	250,44	2.830,84	0,00
Banca Sistema S.p.a.	544,00	14,57	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	48,13	544,00	0,00
Sigla S.p.a.	1.620,00	43,48	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	143,32	1.620,00	0,00
Ader	1.359,00	36,47	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	120,23	1.359,00	0,00
Ader	44,68	1,34	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	3,94	44,68	0,00
Totale versato		604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	604,61	7.255,32	

Si ritiene che la proposta sia in linea con la *ratio* della normativa sul sovraindebitamento, anche con riferimento ai tempi di sua esecuzione che sembrano essere ragionevoli (anche alla luce della recente giurisprudenza di legittimità) in relazione alla condizione economica dei debitori istanti e la volontà di estinguere, sia pure nei tempi e modi sopra indicati, ogni posizione debitoria.

I tempi sono condizionati dalla messa a disposizione in favore dei creditori della somma mensile di € 604,61, oltre alla somma complessiva di € 29.000,00 quale anticipo del TFR dei proponenti, che appare giustificata in quanto determinata in relazione alla somma indicata dai proponenti per le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, che si ritengono congrue.

LJ SULL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

In merito alla convenienza del presente piano rispetto all'alternativa liquidatoria, vanno esaminate le eventuali procedure che i creditori potrebbero intraprendere per il recupero del proprio credito.

Quindi, al fine di valutare la convenienza di un piano che non preveda l'integrale soddisfazione dei creditori, è necessario valutare un'eventuale ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà dei proponenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Ricordando a noi stessi che non ci sono posizioni creditorie assistite da privilegio ipotecario e che per i crediti assistiti da privilegio mobiliare è prevista la soddisfazione integrale, ai fini della valutazione della convenienza del riferito piano deve tenersi presente che i proponenti non sono proprietari di beni immobili e mobili registrati. L'attivo dei proponenti, quindi, consiste essenzialmente nel reddito da lavoro essendo entrambi percettori di

reddito da lavoro dipendente.

Volendo considerare come alternativa liquidatoria la liquidazione controllata dei beni dei sigg. [REDACTED] ex art. 268 e ss. CCII, per la durata di 36 mesi ex art. 282 CCII, mettendo, quindi, a disposizione lo stipendio decurtato delle somme di cui all'art.268, comma 4 CCII, evidente appare la convenienza della proposta avanzata dai proponenti, come da tabella che segue:

ATTIVO [REDACTED]	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA EX ART.268 CCII	RISTRUTTURAZIONE DEBITI EX ART.67 CCII
Reddito	€ 35.612,94 [Quota capiente annuale € 11.870,98 x 3 anni]	€ 79.726,74 [Comprensivo di € 29.000,00 a titolo di anticipo TFR dei proponenti]
Costi procedura	€ - 9.433,62	inclusi
Totale restituito	€ 26.179,32	€ 79.726,74

Ciò posto, procedendo con una valutazione di comparazione e bilanciamento tra i due scenari alternativi, sembrerebbe più favorevole, in termini di flussi di cassa, la proposta presentata dagli odierni proponenti. Infatti, con la proposta di ristrutturazione dei debiti ex art.67 CCII presentata, i sigg.ri [REDACTED] offrirebbero un importo di € 79.726,74, somma pari al triplo dell'attivo ricavabile dall'alternativa liquidatoria.

Per tali motivi, si ritiene che la proposta presentata dai sigg.ri [REDACTED] sia più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria analizzata.

Volendo considerare, invece, come alternativa liquidatoria il pignoramento dello stipendio dei proponenti, occorre effettuare una valutazione relativamente ai tempi, ai costi ed ai limiti di un eventuale pignoramento presso terzi. L'importo da pignorare non potrà superare un quinto delle somme percepite e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo", secondo la quale il pignoramento in coda inizierà solo al termine del pagamento integrale del precedente.

È di tutta evidenza che lo scenario delle esecuzioni individuali sarebbe meno vantaggioso per i creditori perché caratterizzato da elevati oneri legali e lunghi tempi di realizzazione, dal momento che la celere soddisfazione del singolo sarebbe subordinata alla tempestività dell'azione rispetto agli altri creditori concorrenti con ulteriori costi impliciti e incertezze legati al trascorrere del tempo.

Un'eventuale procedura esecutiva di pignoramento presso terzi sarebbe comunque soggetta ai limiti di pignorabilità dello stipendio e ai tempi di svolgimento della procedura stessa e, stante anche il numero dei creditori e la regola del cd. accodo, sembra essere antieconomica per costi e tempi.

Anche in questo caso, la proposta presentata sembra essere, allo stato, più vantaggiosa rispetto all'alternativa liquidatoria, considerando anche che sullo stipendio della sig.ra [REDACTED] è già in essere una trattenuta derivante da pignoramento presso terzi.

Alla luce di tutto quanto esposto, ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCII, con riguardo alla convenienza della proposta di piano presentata dai proponenti rispetto alle alternative liquidatorie analizzate, si ritiene che la stessa possa essere guardata con favore, palesandosi la convenienza del piano proposto oggi dai debitori per la ristrutturazione della propria condizione di sovraindebitamento, rappresentando lo stesso un buon compromesso tra le ragioni dei sigg.ri [REDACTED] e quelle dei creditori.

CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

La sottoscritta Avv. Federica Vanacore, in qualità di Professionista facente funzioni di O.C.C., nel riportarsi al contenuto della presente relazione, esaminati i documenti messi a disposizione dalla proponente e quelli acquisiti direttamente, esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione.

V E R I F I C A T A

- la completezza della documentazione depositata;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dai debitori sovraindebitati, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dal CCI;
- la ragionevole certezza della sostenibilità della rata messa a disposizione dei creditori, pari ad € 604,61 mensili, per un arco temporale di 7 anni, considerato il reddito da lavoro dipendente percepito dai sigg.ri XXXXXXXXXX, oltre alla quota complessiva di € 29.000,00 quale anticipo del TFR;
- l'assenza di atti compiuti con colpa grave ed in frode ai creditori;
- che nel giudizio di asseverabilità è stata contemperata la tutela del ceto creditorio e dei sovraindebitati.

A T T E S T A

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi attendibile ed anche ragionevolmente attuabile.

Pertanto, il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale.

Li, 17/07/2025

Il Gestore della Crisi
Avv. Federica Vanacore

PROPOSTA
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza



INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 5- Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del piano di ristrutturazione del debito – determinazione valore di mercato - probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

[REDACTED] coniugati in regime di comunione dei beni, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, intendono presentare la domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dal dr. Francesco Di Gennaro C.F. DGN FNC 71R25 F839T, Presidente della "GloboUtenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura, 4/5 Z.I. località San Martino, tel./fax 0818666064, mail info@globoutenti.it, PEC globoutenti@legalmail.it, nella qualità di ADVISOR, dove i ricorrenti eleggono domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per la quale viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che *"Il consumatore sovra indebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore*»;
- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla*

liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;";

- per crisi *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*

- per insolvenza *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore, come meglio evidenziato al paragrafo successivo.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità della presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (la proponente è da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti della proponente (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

- [REDACTED] risultano aver contratto matrimonio in data 02.12.1995 a Napoli.

Dal matrimonio è nato [REDACTED] Oggi il nucleo familiare si compone di 3 persone:

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Il sig. [REDACTED]

- è dipendente, dal 31/07/1997, con contratto a tempo indeterminato presso la società A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.

di seguito tabella redditi:

ANNO	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO (14 mensilità)
CU/2022	€ 21.562,63	€ 1.540,19
CU/2023	€ 22.408,12	€ 1.600,58
CU/2024	€ 23.723,75	€ 1.694,55
CU/2025	€ 25.154,83	€ 1.796,77

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

La sig.ra [REDACTED]

- è un'operaia, dal 01/11/2020, con contratto a tempo indeterminato presso la società DUSSMANN SERVICE srl.

di seguito tabella redditi:

ANNO	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO (14 mensilità)
CU/2022	€ 13.066,18	€ 933,30
CU/2023	€ 14.488,39	€ 1.034,88
CU/2024	€ 14.375,83	€ 1.026,85
CU/2025	€ 17.616,25	€ 1.258,30

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

- Il figlio [REDACTED] ha completato gli studi e frequenta uno stage lavorativo.

3.3 Stato di insolvenza

Il nucleo familiare, come emerge dall'elenco allegato, sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
Luce	€ 150,00	€ 1.800,00
Acqua	€ 70,00	€ 840,00
Gas Metano	€ 150,00	€ 1.800,00
Tari/Tarsu	€ 35,00	€ 420,00
Utenze Mobili e fisso	€ 70,00	€ 840,00
Alimenti e pulizia della casa*	€ 700,00	€ 8.400,00
VARIE (Cura Della Persona, Vestiario, Manutenzione Auto, Carburante, Parcheggio, Ecc)**	€ 600,00	€ 7.200,00
Assicurazione Auto E Bollo	€ 100,00	€ 1.200,00
Locazione	€ 400,00	€ 4.800,00
Trasporti***	€ 300,00	€ 3.600,00
Totale	€ 2.575,00	€ 30.900,00

*nella voce sono incluse € 200,00 mese per gli alimenti pro-capite ed € 100,00 quali i prodotti per la pulizia della casa;

** tra le varie sono inclusi il costo del carburante e dei parcheggi per recarsi a lavoro: la sig.ra [REDACTED] pertanto spende € 2 al giorno per il pedaggio della Tangenziale di Napoli e circa € 6,50 di carburante per circa 25 giorni mese oltre il parcheggio per € 15,00 mensili per un totale di € 227,50; Il sig. [REDACTED] per andare al lavoro utilizza i mezzi pubblici e spende circa € 46,00 quale abbonamento mensile.

***Fino a marzo 2025, il figlio [REDACTED] utilizzava l'auto [REDACTED] per andare all'università, l'auto è stata rubata a marzo 2025. Attualmente frequenta uno stage lavorativo a [REDACTED] e tra pedaggio tangenziale, carburante e parcheggio ci sono costi per circa € 155,00. Inoltre sono inclusi anche i costi noleggio delle due auto TG [REDACTED] (allegati 1bis).

L'importo mensile per il mantenimento del nucleo familiare nella misura di € 2.575,00 appare congrua, comprensiva anche di un quantum per eventuali sopraggiunte spese:

- rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia composta da una 3 persona è di 2.881,20;
- rispetto a quanto previsto dal Decreto Aiuti Bis convertito in Legge, che in tema di limite entro cui vige il divieto di pignoramento delle pensioni, ha elevato lo stesso da € 750,00 a 1.000,00 euro;
- tenuto conto che, nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi - praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Pertanto, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.
- rispetto all'art. 283 comma 2 ccii – determinazione reddito mantenimento familiare – la spesa media è di € 1.635,29 circa;

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

- 1- Carta revolving sottoscritta dal sig. [REDACTED] il 29.05.2003 CITIBANK INTERNATIONAL PLC. Sottoscritta per acquisto elettrodomestici (Tufano) oggi ceduto *pro soluto* a IFIS NPL; **Debito residuo al 30-09-2024 come da atto di pignoramento notificato avente oggetto il D.I. 1330/2017 (RG 2709/2017) Tribunale di Napoli è di € € 28.308,42;**
- 2- Prestito personale n. 10783059 cointestato [REDACTED] sottoscritto il 25-11-2005 con AGOS DUCATO SPA. Importo finanziato € 26.453,11 da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 271,00. Si tratta di un rifinanziamento di n. 2 precedenti prestiti (n. 7766770 e n.5432518918069160) per ridurre le rate mensili. Ceduto *pro soluto* a IFIS NPL. **Debito residuo al 30-09-2024 come da atto di pignoramento notificato avente oggetto il D.I.**

1330/2017 (RG 2709/2017) Tribunale di Napoli è di € € 27.783,19 oltre spese, in fase di accantonamento sullo stipendio della sig.ra [REDACTED] Prossima udienza il 04-12-2025;

- 3- Prestito Personale n. 3856657 intestato a [REDACTED] sottoscritto il 16-11-2010 con MPS per € 10.000,00 da rimborsare in n. 72 rate da € 188,70. Si tratta di un prestito per far fronte alle spese familiari, per pagare altri finanziamenti e rientrare del fido con MPS. Ceduto *pro soluto* a IFIS NPL. **Debito residuo al 30-09-2024 come da atto di pignoramento notificato avente oggetto il D.I. 1330/2017 (RG 2709/2017) Tribunale di Napoli è di € 28.308,42 oltre spese;**
- 4- Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 intestato al sig. [REDACTED] della SIGLA Credit sottoscritto il 01-12-2021, importo erogato € 28.800,00 da rimborsare in n. 96 rate mensili da € 300,00. **Debito residuo come da piano di ammortamento al 05-06-2025 € 16.200,00;**
- 5- Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 intestata alla sig.ra [REDACTED] della Banca Sistema SPA sottoscritto il 20-09-2022, importo erogato € 7.112,14 da rimborsare in n. 60 rate mensili da € 170,00. La cessione del quinto è il rinnovo della precedente n. 10148568. **Debito residuo come da piano di ammortamento al 03-06-2025 € 5.440,00;**

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula /decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
SIGLA Credit intestato a [REDACTED]	01-12-2021		€ 300,00	€ 17.400,00
Banca Sistema SPA intestata a [REDACTED]	30-11-2022		€ 170,00	€ 5.610,00
IFIS NPL cointestato [REDACTED]	30-09-2024		€ 270,00	€ 25.433,63
TOTALE parziale				
TOTALE				€ 48.443,63

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 740,00	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 2.575,00	
Reddito medio [REDACTED] media ultimi 4 anni		€ 1.658,00
Reddito medio [REDACTED] media ultimi 4 anni		€ 1.063,33
TOTALE	€ 3.315,00	€ 2.721,33
SQUILIBRIO		- € 593,67

Pertanto, atteso che per il fabbisogno del nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, era necessaria una somma minima non inferiore a € 3.315,00 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti

risulta oggi essere pari ad un totale € 2.721,33 circa (media degli ultimi quattro anni) per 14 mensilità vi è stata l'impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di crisi fino ad arrivare all'insolvenza attuale.

4. Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;

Il Codice della crisi ha inteso favorire l'accesso del consumatore alla procedura di ristrutturazione dei debiti, modificando l'originaria formulazione della norma, contenuta nell'art. 12 bis della l. 3/2012, in cui si indicava quale causa di esclusione del beneficio l'ipotesi in cui *“il consumatore ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali”*.

L'art. 69 co. 1 CCII ha eliminato ogni riferimento alla corretta valutazione delle prospettive di adempimento al momento dell'assunzione del debito ed alla sproporzione fra l'entità di esso e le capacità patrimoniali dell'indebitato, introducendo in un'ottica del favor debitoris, un elemento di valutazione selettiva delle condotte impeditive, costituito dal grado di rilevanza della colpa, ostativa esclusivamente nell'ipotesi in cui assuma i connotati della *“colpa grave”*.

Il riferimento alla colpa grave costituisce elemento profondamente innovativo in quanto, pur richiedendo di valutare il comportamento del debitore sul piano oggettivo, ovvero in un'ottica comparativa e scevra da giudizi morali, muta totalmente il modello di riferimento con il quale operare il confronto, non più individuabile nell'uomo avveduto e coscienzioso (secondo i criteri su cui di regola si basa la colpa nell'illecito aquiliano), ma nel soggetto che abbia prestato quella minima diligenza esigibile anche dalle persone scarsamente accorte (*cf. Trib. Avellino, 11.04.2024*). Ne deriva che sulla scorta della nuova norma, l'accesso alla procedura è consentito non solo ai consumatori che abbiano prudentemente e diligentemente assunto le proprie obbligazioni avendo correttamente valutato la propria capacità di adempiere, salvo poi trovarsi nell'impossibilità di pagare per vicende sopravvenute e imprevedibili (*c.d. shock esogeno*), ma anche a coloro che, al contrario, pur non avendo correttamente ponderato la propria solvibilità, siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (*c.d. sovraindebitamento indotto o necessitato*).

Tale valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali:

- l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali;
- la reiterazione delle condotte imprudenti;
- la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile;
- le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili;
- non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCII, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati.

In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Pertanto a parere dello scrivente i sigg. [REDACTED] non hanno commesso colpa grave.

4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

I sottoscritti [REDACTED] dichiarano di essersi venuti a trovare in una situazione di sovraindebitamento a causa dei seguenti motivi: "I sottoscritti [REDACTED]

dependente presso la società A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. e sig.ra [REDACTED]

[REDACTED] operaia presso la società DUSSMANN SERVICE srl., coniugati, in comunione di beni, genitori di un figlio: [REDACTED] di anni 26, con la presente ricostruiscono gli avvenimenti che hanno portato alla situazione di sovra indebitamento:

- 1) Nell'anno 1995 i sottoscritti si univano in matrimonio e affrontavano le prime spese per arredare casa;
- 2) Nell'anno 1996 il sig. [REDACTED] veniva assunto e trasferito a Torino per cui doveva affrontare le spese di vitto e alloggio;
- 3) Nell'anno 1997 mese di settembre la sig.ra [REDACTED] era in attesa e contestualmente perde il lavoro, pertanto, abbiamo dovuto far fronte alle spese di ginecologo, visite e spese per il parto.
- 4) Nell'anno 1998 con la nascita del figlio [REDACTED] abbiamo chiesto un nuovo finanziamento con la Findomestic per poter ristrutturare casa e acquistare un'auto. Nel maggio del 2001, con l'entrata dell'euro, abbiamo rinegoziato il prestito Findomestic Banca SPA;

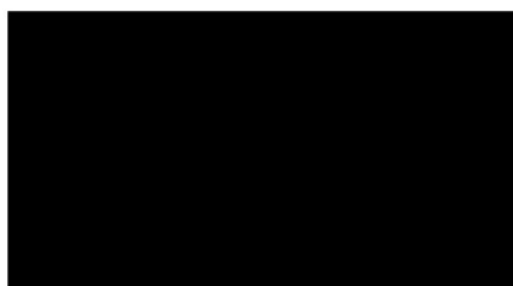
5) Nell'anno 2003 abbiamo richiesto un finanziamento con AGOS di €. 21.000,00 per consolidamento con un importo mensile di €. 350,00 e siamo riusciti a pagare solo per i primi 2 anni poiché lavorava solo il sig. [REDACTED] così su nostra istanza abbiamo rinegoziato il prestito con Agos abbassando la rata ad € 271,00;

6) Nell'anno 2007 abbiamo affrontato il trasloco in altra casa con ulteriori spese di ristrutturazione in quanto il proprietario aveva deciso di vendere l'immobile.

7) Nell'anno 2017 la nostra auto è stata coinvolta in un incidente stradale e abbiamo deciso di traslocare in una nuova abitazione vicino ai mezzi di trasporto.

L'indebitamento effettivo è iniziato nel 2007 quando ho iniziato a giocare. In modo particolare le scommesse sportive. In media giocavo circa 100,00 € a settimana. Il coniuge era all'oscuro di tutto e conduceva una vita normale senza sacrifici. Ha iniziato a rinnovare i vari prestiti per coprire le necessità quotidiane. Poiché ormai era stato segnalato come cattivo pagatore, ho iniziato a chiedere soldi ad amici e parenti. Il tutto è sfuggito di mano fino a quando il sig. [REDACTED] ha dovuto confessare tutto alla moglie. Sono intervenuti i familiari per la restituzione delle somme agli amici e colleghi. Oggi, grazie all'aiuto della moglie e del figlio ormai maggiorenne è riuscito ad uscire dal tunnel della ludopatia senza ricorrere a cure specifiche visto che svolgeva il lavoro come conducente di linea e non avrebbe potuto assumere medicinali che compromettevano lo stato psicologico.

La situazione è peggiorata anche dalla presenza di posizioni debitorie di entrambi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione”



4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto “disperato” a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."*

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il

sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita:” **Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta**”.

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

- aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;
- o il suo aggravamento;
- o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art 124 bis co. 1 TUB.

Di seguito viene riportato analisi del **merito creditizio**:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”);

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

nel caso di specie:

Pensione sociale dal 2003 e 2023 (fonti INPS) in riferimento al periodo di accensione dei finanziamenti dei sovra indebitati

Pensione sociale (fonti INPS) dal 2003 e 2023:

ANNO	2003	2005	2010	2021	2022
PENSIONE SOCIALE	€ 355,98	€ 375,33	€ 411,53	€ 460,28	€ 468,28

Indici scala equivalenza ISEE

N. nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1 Carta revolving sottoscritta dal sig. [REDACTED] il 29.05.2003 CITIBANK INTERNATIONAL PLC.

Sottoscritta per acquisto elettrodomestici (Tufano) oggi ceduto *pro soluto* a IFIS NPL;

(A) Assegno sociale anno 2003	€ 355,98
-------------------------------	----------

Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2003 (nucleo 3 persone di cui un minore di anni 5)	2.24
(D) Reddito mensile netto disponibile	€ 1.420,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 797,40
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 622,60
(H) Rata mensile carta revolving Citibank	€ 100,00
(I) G-/H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ 522,60

Si evidenzia che con l'erogazione della carta revolving la Citibank ha rispettato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

2 Prestito personale n. 10783059 cointestato [REDACTED] sottoscritto il 25-11-2005 con AGOS DUCATO SPA. Importo finanziato € 26.453,11 da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 271,00. Si tratta di un rifinanziamento di n. 2 precedenti prestiti (n. 7766770 e n.5432518918069160) per ridurre le rate mensili.

(A) Assegno sociale anno 2005	€ 375,33
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2005 (nucleo 3 persone di cui un minore di anni 7)	2.24
(D) Reddito mensile netto disponibile	€ 1.478,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 840,74
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 319,00
Carta revolving CITIBANK INTERNATIONAL PLC	€ 100,00
CQS Prestitalia SPA	€ 219,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 318,26
(H) Rata mensile Prestito personale n. 10783059 AGOS DUCATO SPA	€ 271,00
(I) G-/H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ 47,26

Si evidenzia che con l'erogazione del Prestito personale n. 10783059 la società AGOS DUCATO SPA ha rispettato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

3 Prestito Personale n. 3856657 intestato a [REDACTED] sottoscritto il 16-11-2010 con MPS per € 10.000,00 da rimborsare in n. 72 rate da € 188,70. Si tratta di un prestito per far fronte alle spese familiari, per pagare altri finanziamenti e rientrare del fido con MPS. Ceduto *pro soluto* a IFIS NPL.

(A) Assegno sociale anno 2010	€ 411,53
Componenti nucleo familiare	3

(B) Parametro di equivalenza ISEE 2010 (nucleo 3 persone di cui un minore di anni 12)	2.24
(D) Reddito mensile netto disponibile	€ 1.550,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 921,83
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 590,00
Carta revolving CITIBANK INTERNATIONAL PLC	€ 100,00
CQS Prestitalia SPA	€ 219,00
PP n.10783059 AGOS DUCATO SPA	€ 271,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 38,17
(H) Rata mensile Prestito Personale n. 3856657 MPS	€ 188,70
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 150,53

Si evidenzia che con l'erogazione Prestito Personale n. 3856657 la MPS ha rispettato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385,

4 Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 intestato al sig. [REDACTED] della SIGLA Credit sottoscritto il 01-12-2021, importo erogato € 28.800,00 da rimborsare in n. 96 rate mensili da € 300,00. Debito residuo come da piano di ammortamento al 28-02-2025 € 17.400,00;

(A) Assegno sociale anno 2021	€ 460,28
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 3 persone)	2.04
(D) Reddito mensile netto disponibile (dati estratto previdenziale)	€ 1.782,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 938,97
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 859,70
Carta revolving CITIBANK INTERNATIONAL PLC	€ 100,00
PP n.10783059 AGOS DUCATO SPA	€ 271,00
PP n. 3856657 MPS	€ 188,70
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 16,67
(H) Rata mensile Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit	€ 300,00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 316,67

Si evidenzia che la Banca Sistema SPA ha erogato Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

5 Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 intestata alla sig.ra [REDACTED] della Banca Sistema SPA sottoscritto il 20-09-2022, importo erogato € 7.112,14 da rimborsare in n. 60 rate mensili da € 170,00. La cessione del quinto è il rinnovo della precedente n. 10148568. **Debito residuo come da piano di ammortamento al 28-02-2025 € 5.610,00;**

(A) Assegno sociale anno 2022	€ 468,28
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 3 persone)	2.04
(D) Reddito mensile netto disponibile (dati estratto previdenziale):	€ 1.076,11
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 955,29
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti PP n.10783059 cointestato con AGOSDUCATOSPA € 271,00	€ 271,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 150,18
(H) Rata mensile Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 Banca Sistema SPA	€ 170,00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 320,18

Si evidenzia che la Banca Sistema SPA ha erogato Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

5. ATTI ECCEDENTI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti eccedenti ordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata, i sigg.ri [REDACTED] non hanno compiuti atti eccedenti ordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni;

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 05-06-2025

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Sig. [REDACTED]

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula /decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit	01-12-2021		€ 16.200,00	€ 16.200,00
IFIS NPL [REDACTED]	D.I. 2017		€ 28.308,42	€ 28.308,42
Andreani Tributi		€ 1.386,25		€ 1.386,25

ADER Napoli	05-02-2025	€ 46.408,67	€ 446,83	€ 46.855,50
TOTALE parziale				
		€ 47.794,92	€ 44.955,25	€ 92.750,17

Totale complessivo esposizione debitoria al 05-06-2025 € 92.750,17



N° documento	Ente Creditore	Da Pagare	Privilegio	Chirografo
07120110111843761000	COMUNE DI QUARTO UFFICIO TRIBUTI	672,23	672,23	672,23
07120110229417702000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	386,79	386,79	0,00
07120120086998790000	COMUNE DI QUARTO UFFICIO TRIBUTI	703,42	703,42	0,00
07120120124516513000	COMUNE DI QUARTO UFFICIO TRIBUTI	898,53	898,53	0,00
07120120130316877000*	MULTIENITE (Num. Enti: 2)	13.221,84	13.221,84	0,00
07120130030244113000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	386,79	386,79	0,00
67114010381964005000**	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	13.436,66	13.436,66	0,00
67114010381968006000***	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	13.424,06	13.424,04	0,00
07120160024595217000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	178,26	0,00	178,26
07120170007624720000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	85,41	0,00	85,41
07120190032672919000	TRIBUNALE DI NAPOLI TRIBUNALE DI NAPOLI	183,18	0,00	183,18
07120210028356768000	S.A.P.N.A. - SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA D	834,79	834,79	0,00
07120210039115959000	COMUNE DI QUARTO UFFICIO TRIBUTI54	2.443,56	2.443,56	0,00

*il documento n. 07120120130316877000 include anche accertamento IRPEF 2006 a seguito irregolarità della presentazione del 730/2016 non opposto;

**il documento n. 67114010381964005000 si riferisce ad accertamento IRPEF 2007 a seguito irregolarità 730/2007 non opposto;

***il documento n. 67114010381968006000 si riferisce ad accertamento IRPEF 2008 a seguito irregolarità 730/2008 non opposto. (allegati 2 bis);



CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula /decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 della Banca Sistema SPA	20-09-2022		€ 5.440,00	€ 5.440,00
IFIS NPL cointestato [REDACTED]	30-09-2024		€ 25.433,33	€ 25.433,33
Regione Campania		€ 1.228,98		€ 1.228,98
Municipia SPA		€ 700,28		€ 700,28
ADER Napoli	05-02-2025	€ 14.230,43	€ 13.590,12	€ 27.820,55
Totale		€ 16.159,41	€ 44.463,45	€ 60.623,14

Dettaglio ADER [REDACTED]

N° documento	Ente Creditore	Da Pagare	Privilegio	Chirografo
07120120020416454000	MULTIENTE (Num. Enti: 2)	170,01		170,01
67114010379668006000*	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	6.513,49	6.513,49	
67114010379772006000**	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	6.970,15	6.970,15	
07120150051854342000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	66,87	66,87	
07120180014895477000	PREFETTURA DI NAPOLI II SETTORE UFF.DEPE	980,46		980,46
07120180070044073000	PREFETTURA DI ROMA sanz. violazioni ammi	1.248,02		1.248,02
07120190140192138000	PREFETTURA DI NAPOLI II SETTORE UFF.DEPE	2.679,12		2.679,12
07120200007851606000	MULTIENTE (Num. Enti: 2)	2.854,74		2.854,74
07120200038599729000	MULTIENTE (Num. Enti: 2)	2.335,00		2.335,00
07120200050345326000	PREFETTURA DI ROMA sanz. violazioni ammi	2.104,92		2.104,92
07120200067461265000	PREFETTURA DI ROMA sanz. violazioni ammi	1.046,17		1.046,17
07120220070315725000	COMUNE DI POZZUOLI POLIZIA URBANA	171,68		171,68
07120240142608025000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	238,51	238,51	
07120250017198184000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	222,20	222,20	
07120250090990980000	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	219,21	219,21	

*il documento n. 67114010379668006000 si riferisce ad accertamento IRPEF anno 2007 a seguito irregolarità 730/2007 non opposto;

**il documento n. 67114010379772006000 si riferisce ad accertamento IRPEF anno 2008 a seguito irregolarità 730/2008. (allegato 3bis).

Debitoria totale Sigg. [REDACTED]

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula /decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit [REDACTED]	01-12-2021		€ 16.200,00	€ 16.200,00
IFIS NPL [REDACTED]	30-09-2024		€ 28.308,42	€ 2.874,79
Andreani Tributi [REDACTED]		€ 1.386,25		€ 1.386,25
ADER Napoli [REDACTED]	05-02-2025	€ 46.408,67	€ 446,83	€ 46.855,50
Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 della Banca Sistema SPA [REDACTED]	20-09-2022		€ 5.610,00	€ 5.610,00
Regione Campania		€ 1.228,98		€ 1.228,98
Municipia SPA [REDACTED]		€ 700,28		€ 700,28
IFIS NPL [REDACTED]			€ 25.433,63	€ 25.433,63
ADER Napoli [REDACTED]	05-02-2025	€ 14.230,43	€ 13.590,12	€ 27.820,55
Totale				€ 128.109,98

* in merito al D.I. n. 1330/2017 vi era inclusa la debitoria delle cessionarie Citibank e MPS SPA intestate solo al sig. [REDACTED] ed Agos Ducato SPA cointestato [REDACTED] Pertanto è stato considerato quale debitoria residua la differenza dei due precetti allegati.

Totale complessivo esposizione debitoria al 05-06-2025 € 127.934,89

5.3 Elenco beni ed attività

sig.ra [REDACTED]

alla data odierna è dipendente a tempo indeterminato presso la società DUSSMANN SERVICE srl. e percepisce uno stipendio medio per 14 mensilità di € 1.255,09 circa;

- è intestataria di beni mobili registrati:
 - 1) targa [REDACTED] modello Ford Fiesta del valore commerciale di circa €. 4.000 (visura allegata), sottoposto a fermo amministrativo da parte di MUNICIPIA SPA con atto n. 20200002031720474883686 del 04.04.2023 €. 214,59; È stato depositata denuncia di furto.
 - 2) targa [REDACTED] non è più nella disponibilità della sig.ra in quanto vi è perdita di possesso;
- è titolare di una carta [REDACTED] non è più attiva;
- PostePay Evolution n. [REDACTED] su cui viene accreditato lo stipendio.

Sig. [REDACTED]

- Alla data odierna è dipendente a tempo indeterminato presso la società A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. e percepisce uno stipendio medio per 14 mensilità di € 1.796,77 circa;
- è titolare presso l'Istituto Bancario Monte Paschi di Siena del c/c [REDACTED] e carta MOONEY n. ***7100, non è più attiva;
- è titolare del conto Bancoposta n. [REDACTED] su cui viene accreditato lo stipendio.

Totale attivo

ATTIVO		PASSIVO
	€ 0,00	
TOTALE	€ 0,00	€ 127.934,89

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori.
- Decreto Ingiuntivo IFIS NPL n. 1330/2017 Trib. di Napoli + atto di precetto su D.I. n. 1330/17 + pignoramento mobiliare Trib. di Napoli RGE [REDACTED] in accantonamento sullo stipendio della sig.ra [REDACTED]
- Decreto Ingiuntivo IFIS NPL n. 1330/2017 Trib. di Napoli + atto di precetto + atto di pignoramento;

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, gli istanti, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una

reformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:

- Creditori in prededuzione nati dalla seguente procedura:
 - A. Compenso OCC come da preventivo accettato € 6.125,68 (Iva ed accessori inclusi)
 - B. Compreso assistenza tecnica di parte come da incarico € 4.807,94 (Iva ed accessori inclusi)

CREDITORI PRIVILEGIATI

- 1) Pagamento al 100,00% dei creditori privilegiati: ADER Napoli, Municipia Spa, Andreani Tributi per € 48.962,22;

CREDITORI CHIROGRAFARI

- 2) Pagamento del **credito chirografo** vantato da ADER Napoli, Ifis NPL Investing SPA, Sigla SRL, Banca Sistema SPA saranno soddisfatti del 20,00% pari ad € 13.919,69.

7.1 costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

- Pertanto i compensi dell'OCC, il compenso residuo pari ad € 4.625,68 Iva ed accessori inclusi saranno versate in prededuzione il 30,00% ed il 70,00% accantonate e liquidate come da art. 71 ccii con possibilità di richiesta di acconti;
- I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 3.605,95 (il 75% di € 4.807,94 accertato) in prededuzione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC	€ 4.625,68	€ 4.625,68		100,00%
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 4.807,94	€ 3.605,95		75,00%
ADER Napoli [REDACTED]	€ 46.408,67	€ 46.408,67		100,00%
ADER Napoli [REDACTED]	€ 14.230,43	€ 14.230,43		100,00%
Municipia Spa [REDACTED]	€ 700,28	€ 700,28		100,00%

Regione Campania bollo [REDACTED]	€ 1.228,98	€ 1.228,98		100,00%
Andreani Tributi	€ 1.386,25	€ 1.386,25		100,00%
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 1.201,98	€ 1.201,98		100,00%
IFIS NPL cointestato [REDACTED]	€ 28.308,42	€ 2.830,84	€ 25.477,58	10,00%
Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 della Banca Sistema SPA [REDACTED]	€ 5.440,00	€ 544,00	€ 4.896,00	10,00%
Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit [REDACTED]	€ 16.200,00	€ 1.620,00	€ 14.580,00	10,00%
ADER [REDACTED] chirografo	€ 13.590,12	€ 1.359,00	€ 12.231,12	10,00%
ADER [REDACTED] chirografo	€ 446,83	€ 44,68	€ 402,15	10,00%
TOTALE	€ 137.373,60	€ 79.786,74	€ 57.586,85	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: € 79.786,74

Anticipo TFR sig. [REDACTED] (lordo 43.623,08 – 80,00%) € 26.000,00

Anticipo TFR [REDACTED] (lordo 5.207,95 -80,00%) € 3.000,00

Debitoria rateizzata € 50.786,74

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 604,61

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 7 anni (84 mesi)

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 31-08-2024:

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compenso OCC	€ 4.625,68	occsangiorgiocremano@pec.presidiumdebitores.it
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 4.807,94	dr.f.digennaro@pec.it
ADER Napoli [REDACTED]	€ 46.855,50	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaris cossione.gov.it
ADER Napoli [REDACTED]	€ 27.820,55	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaris cossione.gov.it
Municipia Spa [REDACTED]	€ 700,28	municipia.servizipec@legalmail.it
Regione Campania bollo [REDACTED]	€ 1.228,98	uod.501317@pec.regione.campania.it
Andreani Tributi	€ 1.386,25	amministrazione@andreanitributi.legalmail.it
IFIS NPL cointestato [REDACTED]	€ 28.308,42	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it
Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 della Banca Sistema SPA [REDACTED]	€ 5.440,00	bancasistema@legalmail.it
Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit [REDACTED]	€ 16.200,00	siglacredit.cessionequinto@pec.it
TOTALE	€ 137.373,60	

Dettaglio pagamento per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC prededuzione acconto	€ 1.387,70	Rata TFR	n. 1 X € 1.387,70	€ 1.387,70
Compenso OCC accantonato	€ 3.237,98	Dalla rata n. 1 alla rata n. 84	n. 84 X € 38,55	€ 3.238,20
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 3.605,95	Rata TFR	n. 1 X € 3.605,95	€ 3.605,95
ADER Napoli [REDACTED]	€ 46.408,67	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 70 Rata n. 71	n. 1 X € 17.420,21 n. 70 X € 410,76 n. 1 X € 235,26	€ 17.420,21 € 28.753,30 <u>€ 235,26</u> € 46.408,67
ADER Napoli [REDACTED]	€ 14.230,43	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 70 Rata n. 71	n- 1 X € 5.341,61 n. 70 X € 125,95 n. 1 X € 72,32	€ 5.341,61 € 8.816,50 <u>€ 72,32</u> € 14.230,43
Municipia Spa [REDACTED]	€ 700,28	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 70 Rata n. 71	n. 1 X € 262,86 n. 70 X € 6,20 n. 1 X € 3,42	€ 262,86 € 434,00 <u>€ 3,42</u> € 700,28
Regione Campania bollo [REDACTED]	€ 1.228,98	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 70 Rata n. 71	n. 1 X € 461,32 n. 70 X € 10,88 n. 60 X € 6,06	€ 461,32 € 761,60 <u>€ 6,06</u> € 1.228,98
Andreani Tributi	€ 1.386,25	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 70 Rata n. 71	n. 1 X € 520,35 n. 70 X € 12,27 n. 1 X € 7,00	€ 520,35 € 858,90 <u>€ 7,00</u> € 1.386,25
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 1.201,98	rata n. 71 rata n. 72 rata n. 73	n. 1 X € 242,00 n. 1 X € 566,06 n. 1 X € 393,92	€ 242,00 € 566,06 <u>€ 393,92</u> € 1.201,98
IFIS NPL cointestato [REDACTED]	€ 2.830,84	rata n. 73 Dalla rata n. 74 alla rata n. 84	n. 1 X € 76,00 n. 11 X € 250,44	€ 76,00 <u>€ 2.754,84</u> € 2.830,84
Cessione del quinto dello stipendio n. 103071 della Banca Sistema SPA [REDACTED]	€ 544,00	rata n. 73 Dalla rata n. 74 alla rata n. 84	n. 1 X € 14,57 n. 11 X € 48,13	€ 14,57 <u>€ 529,43</u> € 544,00

Cessione del quinto dello stipendio n. 10195448 della SIGLA Credit [REDACTED]	€ 1.620,00	rata n. 73 Dalla rata n. 74 alla rata n. 84	n. 1 X € 43,48 n. 11 X € 143,32	€ 43,48 € 1.576,52 € 1.620,00
ADER [REDACTED] chirografo	€ 1.359,00	rata n. 73 Dalla rata n. 74 alla rata n. 84	n. 1 X € 36,47 n. 11 X € 120,23	€ 36,47 € 1.322,53 € 1.620,00
ADER [REDACTED] chirografo	€ 44,68	rata n. 73 Dalla rata n. 74 alla rata n. 84	n. 1 X € 1,34 n. 11 X € 3,94	€ 1,34 € 43,34 € 44,68
TOTALE	€ 79.786,74	Rata TFR Dalla rata n. 1 alla rata n. 84	n. 1 X € 29.000,00 n. 84 X € 604,61	€ 29.000,00 € 50.787,24 € 79.787,24*

* gli importi differiscono di € 0,50 (in eccesso) per effetto degli arrotondamenti.

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO – DETERMINAZIONE VALORE DI MERCATO - PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensile dei proponenti sono costituite:

- stipendio annuo [REDACTED] da lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato per € 1.796,77 circa per 14 mensilità;
- stipendio annuo [REDACTED] lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato per € 1.258,30 circa per 14 mensilità;

Atteso le spese necessarie del nucleo familiare sono state quantificate in € 2.575,00 (le stesse possono essere considerate congrue visto la composizione del nucleo familiare) la rata mensile prevista per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 566,06 è sostenibile e fattibile.

Inoltre il sig. [REDACTED] mette a disposizione € 26.000 del suo TFR accantonato in azienda e la sig. [REDACTED] mette a disposizione il suo TFR di € 3.000,00 accantonato in azienda.

8.2 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione:*

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo è costituito dai redditi mensili dei sigg. [REDACTED]

In sintesi

Di conseguenza con l'alternativa liquidatoria come da art. 268 CCII si potrebbero realizzare quanto di seguito illustrato:

Quota entrate € 11.870,98 (reddito [REDACTED] reddito [REDACTED] – spese mensili) X 3 anni	€ 35.612,94
Costi procedura di liquidazione controllata (OCC ed assistenza di parte)	- € 9.433,62
Totale	€ 26.179,32

Con la proposta testé rappresentata, invece, gli istanti mettono a disposizione, € 79.786,74.

In sintesi:

ATTIVO	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
Stipendio diretto	€ 50.786,74	€ 35.612,94
TFR	€ 29.000,00	€ 0,00
Costi della procedura	Inclusi	- € 9.433,62
Totale	€ 79.786,74	€ 26.179,32

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei sigg. [REDACTED] rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che lo stesso debitore ha formulato allo scrivente.

Pozzuoli, 17-07-2025

Per delega e ratifica



Il Consulente Tecnico di Parte

Dr. Francesco Di Gennaro

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Dr. Francesco Di Gennaro.

Allegati aggiuntivi:

1bis.

2bis.

67114

3bis.

4bis.

5bis.

6bis.

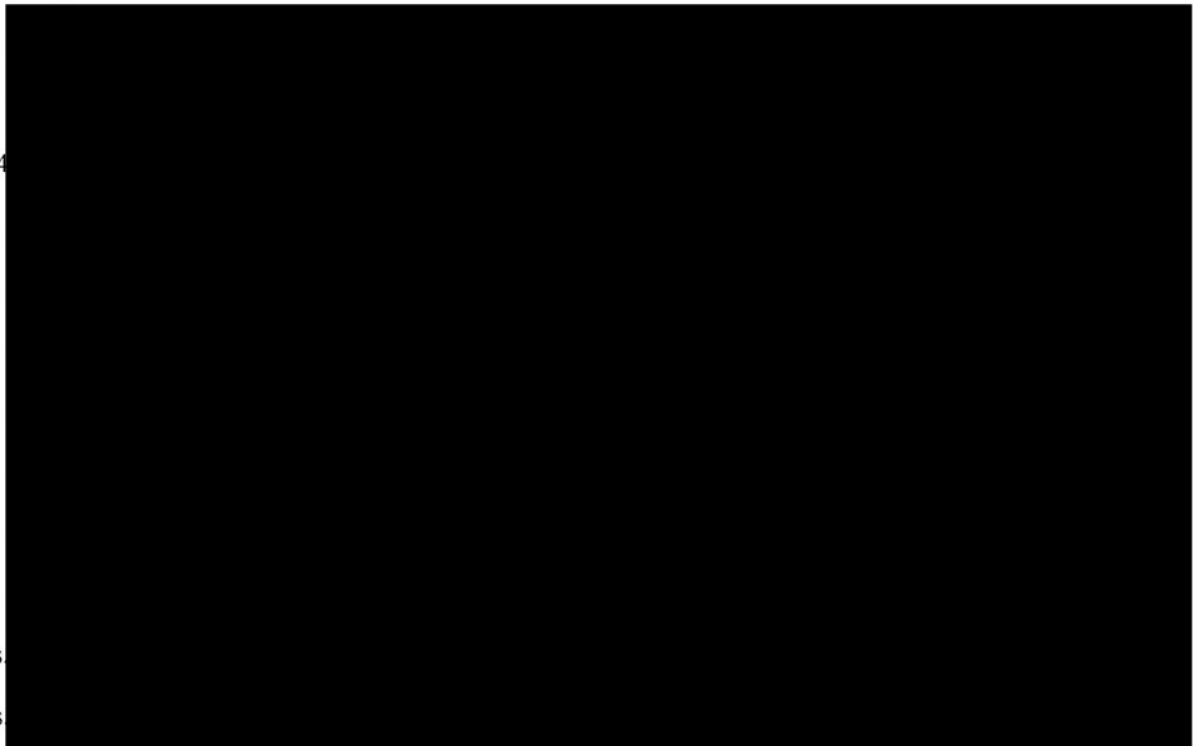
7bis.

8bis.

9bis.

10bis

11bis





TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE CIVILE



Il giudice;

nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 451 /2025
proposta nell'interesse dei i sigg.ri [REDACTED]

n. 8 rapp. e dif. come in atti, avente ad oggetto una proposta di ristrutturazione
dei debiti;

letto il ricorso e la documentazione in atti prodotta, unitamente alla relazione
dell'O.c.c., all'esito delle precisazioni ed integrazioni in riscontro al decreto del
– ex art. 70 co. 1 secondo periodo C.C.I.I.;

reputati i chiarimenti rispetto all'ammontare delle spese mensili e la natura
della debitoria erariale;

tenuto conto che allo stato la proposta appare ammissibile;

P.Q.M.

dispone che il ricorso, la proposta e la relazione per come integrati e il presente
decreto siano pubblicati sull'apposita area del sito web del tribunale e che ne sia
data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'O.c.c., a tutti i creditori;

avverte che nei venti giorni successivi alla suddetta comunicazione ogni
creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta
elettronica certificata dell'O.c.c.;



Manda alla Cancelleria per gli adempimenti.

24/07/2025

Il Giudice

dr. Marco Pugliese